

Estratto del Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 18 marzo 2019

Delibera n. 2 del 18 marzo 2019

Oggetto: Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione",

CONSIDERATO che la suddetta Legge prevede un Responsabile della Prevenzione della Corruzione per ogni ente sottoposto all'obbligo di prevenzione della corruzione e di incremento della trasparenza pubblica;

RICHIAMATI i commi 7 e 8 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.";

EVIDENZIATO che il suddetto Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dovrà provvedere anche:

- "a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) a individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.";
- d) agli adempimenti previsti dalla normativa;

RICHIAMATO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, emanato in esecuzione dell'art. 1, commi 35 e 36, della L. 6.11.2012, n. 190, di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

PRESO ATTO CHE l'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 dispone che ogni amministrazione pubblica adotta un "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza", al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza dell'Organizzazione e delle attività amministrative oltre che favorire la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità, anche quale leva di prevenzione della corruzione;

l'art. 43 del medesimo Decreto 33/2013 dispone che, all'interno di ogni amministrazione, deve essere nominato il "Responsabile per la Trasparenza" da individuare, di norma, nel medesimo soggetto nominato "Responsabile per la prevenzione della corruzione". Il nominativo del "Responsabile" è indicato nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;

RITENUTO necessario trasmettere la presente deliberazione all'Autorità Nazionale Competente ;

Visto il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

DELIBERA

di nominare il Direttore, dott.ssa Katja Avanzini, come Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del Consorzio Casalasco Servizi Sociali, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Ennio Cagnazzo